



Wortprotokoll

der 189. Sitzung vom 15. Juni 1978

Resoconto integrale

della seduta n. 189 del 15 giugno 1978

VII. Legislatur
VII Legislatura
1973 - 1978

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE
SÜDTIROLER LANDTAG

SEDUTA 189. SITZUNG
15.6.1978

INDICE

Interrogazioni e interpellanze.pag. 3
Disegno di legge provinciale n. 270/78: "Modi-
fiche ed integrazioni alle leggi provin-
ciali in materia di sanità".pag. 6

INHALTSANGABE

Anfragen und Interpellationen.Seite 3
Landesgesetzentwurf Nr. 270/78: "Abänderungen
und Ergänzungen zu den Landesgesetzen im
Sanitätsbereich".Seite 6

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

Dott. Prof. DECIO MOLIGNONI

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

ORE 9.55 UHR

(Appello nominale - Namensaufruf)

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Comunico che non c'è il verbale della seduta di ieri, perchè è finita alle ore 18, quindi il verbale lo leggeremo la settimana entrante.

Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Dubis, Nicolodi, Gouthier, Bertorollo e gli assessori Dalsass, Pasquali e Benedikter.

Si è riunita la Commissione dei capigruppo alla quale era stato affidato l'esame della nota questione sollevata dal consigliere Erschbaumer di Corvara di Badia. Il collegio dei capigruppo all'unanimità ha ritenuto di archiviare la pratica, non riscontrando alcun difetto nella conduzione del problema. Quindi, la questione Corvara di Badia è chiusa.

Passo ora a trattare l'unica **interpellanza** che mi è possibile fare e precisamente la n. **387/78**, di data 9.6.1978, presentata dal consigliere Jenny, concernente l'ospedale di San Maurizio.

Appena poche settimane orsono il Parlamento ha approvato un riassetto totale dei servizi psichiatrici in tutto il territorio nazionale. Al riguardo il sottoscritto si permette di interrogare l'Assessore competente per conoscere:

- 1) come la Giunta provinciale intende organizzare in Alto Adige l'assistenza psichiatrica sulla base delle nuove norme legislative;
- 2) che cosa succederà ora con l'istituto psichiatrico di S. Maurizio, già in fase di costruzione;
- 3) se la Giunta è disposta ad esaminare la possibilità che questo edificio venga utilizzato per alloggiare il personale dell'ospedale di Bolzano.

Erst vor wenigen Wochen hat das Parlament eine totale Neuordnung der psychiatrischen Dienste im gesamten Staatsgebiet beschlossen.

Dazu erlaubt sich nun der unterfertigte Landtagsabgeordnete an den zuständigen Assessor folgende Anfrage zu richten:

1. Wie gedenkt die Südtiroler Landesregierung die psychiatrische Betreuung in Südtirol auf Grund der neuen gesetzlichen Bestimmungen zu organisieren?
2. Was soll nun mit der bereits im Bau befindlichen psychiatrischen Anstalt in Moritzing geschehen?

3. Ist die Landesregierung bereit, die Möglichkeit zu prüfen, daß dieser Bau nunmehr für die Unterbringung des Personals des Krankenhauses Bozen benützt wird?

Prima di dare la parola al consigliere Jenny, per l'illustrazione, ha chiesto di parlare l'ing. Mitolo.

MITOLO (MSI-DN): Mi riferisco al comunicato da Lei fatto prima, relativo alla questione di Corvara in Badia. Visto che spesso la stampa brilla per la sua non attenzione, sarebbe forse opportuno, secondo il mio modesto parere, fare un comunicato stampa.

PRESIDENTE: Possiamo senz'altro fare così e sarà cura della Presidenza il farlo.

La parola al consigliere Jenny per l'illustrazione della sua interrogazione.

JENNY (SFP): (Nicht registriert - non registrato)

PASQUALIN (Assessore alle finanze e commercio - DC): Indubbiamente, signor Presidente e signori colleghi, la legge n. 180, del 3.5.78, che è stata approvata dal Parlamento e relativa all'accertamento e trattamento di sanità, ha creato una situazione del tutto nuova anche se ormai da anni si profilava un diverso metodo di cura per quanto riguarda i malati di mente.

La legge n. 180, ha preso di forza questo problema, per motivi anche di carattere politico, ed ha anticipato quello che doveva essere attuato con una certa gradualità. Ricordo ai colleghi, con una giusta soddisfazione per il Consiglio, prima che per la Giunta, che circa due anni fa noi abbiamo approvato una legge all'unanimità su una diversa concezione della struttura passata per quanto riguarda appunto il settore della psichiatria. Ho detto all'unanimità, perchè credo che sia stata una delle poche leggi passata con dichiarazioni a favore della legge da parte di tutti i gruppi politici.

In quella legge noi sostanzialmente anticipavamo quello che è oggi attuato nella legge n. 180. Certo non in modo così radicale e così preciso, per cui ci fa sorgere anche qualche perplessità nell'attuazione, perchè, come i colleghi sanno, entro il 16 di luglio, quindi entro un mese, c'è una ristrutturazione globale del settore per cui i malati di mente non potranno più essere ricoverati all'ospedale psichiatrico, se non per rientrare, qualora fossero già stati ricoverati, ma devono essere curati negli ospedali regionali. Che difficoltà troviamo? Ho detto prima per fortuna, perchè almeno parzialmente noi siamo riusciti ad anticipare alcune cose. Se i colleghi ricordano, in quella sede noi abbiamo anche discusso il problema del personale, che purtroppo non si trova. Per fortuna abbiamo bandito un anno fa dei concorsi che si sono completati e siamo

riusciti a reperire personale specializzato. Una proposta che porterò domani in seduta di Giunta sarà quella di ripristinare il numero dei medici che avevamo previsto nella prima bozza, cioè 6 comunità terapeutiche, mentre in seguito facendo una valutazione di difficoltà di reperimento, ma soprattutto perchè abbiamo detto che è un'esperienza, abbiamo ridotto a tre comunità terapeutiche e credo che la Giunta si occuperà di questo problema ripristinando il vecchio concetto, di modo che lo scopo della legge per cui la cura non viene più fatta in strutture chiuse, ma ad assistenza di igiene mentale aperta, dovrà essere attuato, perchè ci dovrà essere un collegamento preciso tra cura all'interno dell'ospedale, ma solo in casi eccezionali, perchè la cura verrà fatta nelle comunità territoriali nella quale il malato si trova. Diciamo quindi che sotto certi aspetti e pur con grosse difficoltà, devo dirlo, perchè noi non potremo che condizionare l'istituzione dei servizi presso gli ospedali regionali e provinciali, al numero attuale di medici, che abbiamo a disposizione. Non avendo medici specializzati negli ospedali è perfettamente inutile che noi creiamo dei servizi che devono poi operare 24 ore su 24.

La prima cosa che faremo, e questo è un discorso che vale per tutte le province, perchè per esempio la provincia di Trento è molto più attrezzata di quello che possiamo essere noi avendo alle spalle l'organizzazione dell'ospedale psichiatrico di Pergine ha creato soltanto quattro servizi, perchè oltre al resto si deve vedere in che modo applicare questa legge, è cercare di attuare tre servizi, perchè questi servizi sono condizionati ai medici a disposizione, con 15 pazienti per ogni servizio, come prescrive la legge. A Bolzano ne dovrebbero sorgere due: uno per la città di Bolzano e uno per il comprensorio, il terzo dovrebbe sorgere a Vipiteno. Per il momento dovremo essere coperti sempre tenendo presente che dovremo ripristinare queste comunità per far fronte alle sei comunità di valle della nostra provincia, proprio per attuare lo spirito della legge, che è quello dell'assistenza aperta.

Secondo tema dell'interrogazione: in questo momento noi siamo impegnati anche con la costruzione dell'ospedale di San Maurizio. Per fortuna, una volta tanto, il rallentamento dei lavori in questo settore è stato un bene. Infatti siamo partiti con la previsione iniziale di circa 500 posti, mentre mano a mano che i tempi passavano i posti sono stati ridotti. Ora, con la nuova legge, abbiamo stabilito di prevedere solo 120 posti letto.

Indubbiamente all'ospedale di San Maurizio dovranno trovare ospitalità i servizi che sono a Bolzano. I lavori sono appaltati e la struttura muraria dovrebbe essere finita entro il prossimo mese di agosto. Dopo ciò verranno appaltati gli altri lavori. Anche in questo caso siamo stati abbastanza fortunati di non avere appaltato altri lavori di carattere sanitario.

Anche questo problema verrà esaminato dalla Giunta nella giornata di domani o di lunedì, proprio perchè c'è l'urgenza di modifica del progetto adeguandolo alle nuove esigenze.

Il collega Jenny ha posto un accento particolare, che peraltro ci era già noto, sulle difficoltà del personale di reperire spazio. Non dico di no, dico che qui proprio l'altro ieri il collega Jenny ha posto il problema dei lungodegenti, che è fondamentale. Certamente questa costruzione non risolverà tutto il problema del personale, ma potrebbe anche affrontare in modo decoroso il discorso dei lungodegenti. Quindi, se una valutazione politica che la Giunta dovrà fare su due problemi fondamentali. Importante è che noi arriviamo in tempo per poter prevedere una ristrutturazione dei servizi, tenendo presente che quest'ultima sia nel caso dei lungodegenti, sia nel caso di personale, non ha bisogno di grandi cose, perchè il servizio che avevamo previsto era un servizio aperto e quindi non ci sono grosse modifiche da fare. Appena la Giunta avrà deciso modificheremo subito la progettazione in modo tale che i lavori possano subito proseguire e arrivare così con la massima celerità al completamento. In quel momento faremo una discussione se assegnare lo spazio a servizio direttamente collegati all'ospedale regionale o se verrà assegnata al personale. Su questo punto non sono ancora in grado di rispondere.

PRESIDENTE: Proseguiamo ora con la trattazione del disegno di legge provinciale n. 270/78: **"Modifiche ed integrazioni alle leggi provinciale in materia di sanità"**.

Landesgesetzentwurf Nr. 270/78: "Abänderunge und Ergänzungen zu den Landesgesetzen im Sanitätsbereich".

Art. 12

Il primo e secondo comma dell'art. 1 della legge provinciale 17 gennaio 1977, n. 1, sono sostituiti dai seguenti:

"Ai sanitari residenti nella provincia di Bolzano, che frequentano il tirocinio pratico o l'internato in uno degli ospedali della provincia, viene concesso a richiesta un assegno pari alla quota spettante ai sensi dell'art. 12 della legge provinciale 25 giugno 1976, n. 25.

Agli studenti di medicina residenti nella provincia di Bolzano, che hanno superato almeno il 50% degli esami universitari prescritti dall'università stessa, oppure limitatamente agli studenti iscritti ad università estere, gli esami relativi al periodo preclinico ("vorklinischer Studienabschnitt") e che frequentano un ospedale della provincia, viene concesso a richiesta, oltre al vitto gratuito presso la mensa dell'ente, un assegno da liquidarsi mensilmente e fino a un massimo complessivo da cumularsi durante il periodo di studio di sei mesi. A coloro che invece frequentano un ospedale della provincia e che non hanno superato gli esami richiesti nel presente comma, potrà essere concesso a richiesta il vitto gratuito presso la mensa dell'ente".

L'ultimo comma dell'art. 1 della legge provinciale 17 gennaio 1977, n. 1, è sostituito dal seguente:

"Gli assegni di cui alla presente legge possono essere concessi agli aventi diritto con effetto retroattivo a decorrere dal 1. gennaio 1976".

Il primo periodo del secondo comma dell'art. 2 della legge provinciale 17 gennaio 1977, n. 1 è sostituito dal seguente:

"Il rapporto di impiego temporaneo di cui al precedente comma non è rinnovabile e la sua durata deve essere prevista per almeno un anno, salvo che il medico assuma in questo periodo un posto di medico condotto nella provincia di Bolzano; in nessun caso può eccedere i due anni".

L'ultimo comma dell'art. 2 della legge provinciale 17 gennaio 1977, n. 1, è costituito dal seguente:

"Essi hanno inoltre il diritto di acquisire la maggiore possibile esperienza nella specialità di medicina interna, chirurgia, pediatria, ginecologia e ostetrica, geriatria, malattie infettive, oculistica, nonché di materie affini; il direttore sanitario deve pertanto provvedere ad assegnarli, a rotazione, a ciascuna delle relative divisioni o servizi in quanto esistenti".

Le disposizioni previste nel presente articolo hanno decorrenza a partire dall'entrata in vigore della legge provinciale 17 gennaio 1977, n. 1.

Chi chiede la parola sull'art. 12? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 12: approvato a maggioranza con 1 astensione.

L'art. 13, è stato stralciato dalla Commissione e proseguiamo quindi con l'art. 14.

Art. 14

Il punto 3), primo comma, dell'art. 4 della legge provinciale 17 marzo 1975, n. 18, è sostituito come segue:

"Ai componenti diversi dal professore universitario, nonché al segretario delle commissioni di cui alla legge regionale 23 settembre 1970, n. 20, e al D.P.R. 27 marzo 1969, n. 130, e successive modifiche, spettano, oltre alle eventuali indennità di missione e di viaggio, i compensi previsti dalla Provincia autonoma di Bolzano per i membri delle proprie commissioni analoghe.

Al professore universitario, componente delle commissioni, di cui al precedente comma, spetta, oltre all'indennità di missione e al rimborso delle spese di viaggio, un compenso forfettario per ogni concorso che verrà fissato con decreto dell'Assessore provinciale competente entro i limiti massimi fissati con deliberazione della Giunta provinciale.

Per i membri delle commissioni di esame sorteggiati ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 23 settembre 1970, n. 20, la partecipazione a commissioni di concorso viene valutata quale regolare servizio".

Chi chiede la parola sull'art. 14? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 14: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Art. 15

Nelle commissioni di sorteggio previste dagli artt. 76 e 95 del D.P.R. 27 marzo 1969, n. 130, a svolgere le funzioni di segretario può essere designato dalla Provincia un funzionario della carriera direttiva amministrativa dell'ente ospedaliero presso il quale viene effettuato il sorteggio stesso.

Chi chiede la parola sull'art. 15? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 15: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Art. 16

Fermo restando che la composizione del consiglio dei sanitari e del consiglio sanitario centrale, ove previsto, deve essere proporzionata alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati nel consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero, fatta eccezione per l'ente ospedaliero che comprende l'ospedale civile di Bolzano, nel cui seno la composizione deve essere paritetica per il gruppo linguistico italiano e per quello tedesco, l'elezione degli aiuti e degli assistenti è distinta per gruppo linguistico.

Chi chiede la parola sull'art. 16? La parola al consigliere Stecher.

STECHEK (KPI): (Nicht registriert - non registrato)

Chi chiede ancora la parola sull'art. 16? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 16: approvato a maggioranza con 3 voti contrari e 2 astensioni.

Art. 17

Fino all'espletamento degli esami provinciali di idoneità ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 23 settembre 1970, n. 20, è consentito l'incarico ad un primario o aiuto in servizio presso l'ente ospedaliero di dirigere il servizio del centro trasfusionale, purchè lo stesso sia in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 16 del D.P.R. 24 agosto 1971, n. 1256.

Per gli incarichi di cui al comma precedente è ammesso il pagamento di un'indennità in misura percentuale della retribuzione tabellare iniziale lorda prevista per il posto stesso.

La percentuale di cui al comma precedente è fissata con decreto dell'Assessore competente entro il limite massimo fissato con deliberazione della Giunta provinciale.

Chi chiede la parola sull'art. 17? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 17: approvato a maggioranza con 4 astensioni.

Art. 18

Il secondo comma dell'art. 20 della legge provinciale 30 luglio 1977, n. 28, è sostituito dal seguente:

"Per gli enti ospedalieri gestori delle scuole e dei corsi di cui al precedente comma, nonché per gli enti gestori di scuole e corsi di formazione di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 della presente legge, si provvede alla copertura delle spese di gestione mediante le assegnazioni dal fondo provinciale per l'assistenza ospedaliera e con le modalità di cui alla legge provinciale 28 aprile 1975, n. 21, e, qualora sia previsto dalle norme vigenti, con l'istituzione di contabilità speciali apposite".

Le disposizioni previste dal presente articolo hanno decorrenza a partire dall'entrata in vigore della legge provinciale 30 luglio 1977, n. 28.

Chi chiede la parola sull'art. 18? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 18: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? La parola al consigliere Mitolo.

MITOLO (MSI-DN): Signor Presidente, credo che questa legge pur avendo ovviamente necessità di essere varata, perchè molti provvedimenti toccano problemi non indifferenti e quindi certe modifiche e certi ritocchi a leggi precedenti erano quanto mai necessari, nel suo complesso però non mi soddisfa. Non mi soddisfano soprattutto le interpretazioni date dalla maggioranza circa i noti problemi dell'applicazione della proporzionale etnica. Si mantiene ancora in questo Consiglio e non mi meraviglia un certo atteggiamento che noi non condividiamo in linea di principio. Per questo motivo, pur rilevando taluni aspetti positivi della legge, ve ne sono altri che sono assolutamente da rigettare e quindi mi asterrò dal voto.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola per dichiarazione di voto? Nessuno. Per quanto riguarda il mio partito dichiaro che ho assunto l'atteggiamento molto chiaro sull'art. 10 e rispettivamente sull'articolo 11 e quindi il mio voto sarà conseguente.

Prego distribuzione delle schede.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

Mentre si vota vorrei far presente che non si può passare alla trattazione del disegno di legge 283/78, relativo ai masi chiusi, per l'assenza dell'assessore Dalsass, che mi ha pregato di differirlo alla prossima riunione, che è indetta per martedì prossimo con inizio alle ore 9.30. Desidero inoltre comunicare che martedì alle ore 8, è convocato il collegio dei capigruppo, integrato dall'assessore Benedikter e dal consigliere Nicolodi, per la definizione della questione ASGB, che abbiamo an-

cora all'ordine del giorno, in relazione alla mozione presentata dalla Südtiroler Volkspartei.

Esito della votazione: schede consegnate 22, sì 16, schede bianche
6. La legge è approvata.
La seduta è tolta.

ORE 10.35 UHR

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE
SÜDTIROLER LANDTAG

VII. LEGISLATURA / 1978
GESETZGEBUNGSPERIODE

PROCESSO VERBALE
PROTOKOLL

della 189^a seduta tenuta a BOLZANO il giorno 15 giugno 1978
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE: Prof. Decio Molignoni
Vorsitz des PRÄSIDENTEN: Dr. Luis Durnwalder

Assistono i SEGRETARI: Franzelin-Werth Rosa
Beisitz der SEKRETÄRE: Kiem Toni

Sono assenti i CONSIGLIERI: Benedikter dott. Alfons (giust.)
Abwesende ABGEORDNETE: Bertorelle avv. Armando (giust.)
Dalsass dott. Joachim (giust.)
Dubis dott. Klaus (giust.)
Gouthier avv. Anselmo (giust.)
Neuhauser Johann (ingiust.)
Nicolódi rag. Silvio (giust.)
Ass. Ing. Giorgio Pasquali (giust.)
Ass. Fabio Rella (ingiust.)
Rigott Alfons (ingiust.)

Il Consiglio provinciale si è riunito in sessione straordinaria per proseguire nella trattazione del disegno di legge n. 270/78: "Modifiche ed integrazioni alle leggi provinciali in materia di sanità".

La seduta inizia alle ore 9.55.

All'inizio dei lavori il Presidente comunica che i capigruppo hanno deliberato che venga archiviato il caso riguardante la vendita di un terreno a Corvara da parte della Giunta provinciale a un privato, dato che dal punto di vista giuridico non sussiste fattispecie giuridica per ulteriori indagini.

Il consigliere Mitolo chiede che quanto comunicato dal Presidente venga reso noto pubblicamente attraverso un comunicato stampa data l'assenza di giornalisti nella tribuna.

Il Consiglio passa quindi alla trattazione dell'interrogazione n. 387/78, presentata dal consigliere Jenny il 9. 6. 1978 e riguardante l'Istituto psichiatrico di San Maurizio.

Dopo l'illustrazione del presentatore risponde assai dettagliatamente l'Assessore Pasqualin.

Il consigliere Jenny ringrazia per la risposta, della quale si dichiara soddisfatto.

Il Consiglio prosegue ora i suoi lavori con la trattazione del suddetto disegno di legge.

Art. 12: approvato a maggioranza con un'astensione senza discussione.

Art. 13: stralciato dalla Commissione.

Artt. 14 e 15: approvati a maggioranza con un'astensione senza discussione.

Art. 16: il consigliere Stecher si dichiara contrario a questo articolo. Il medesimo viene approvato a maggioranza con 3 voti contrari e 2 astensioni.

Art. 17: approvato a maggioranza con 4 astensioni senza discussione.

Art. 18: approvato a maggioranza con 3 astensioni senza discussione.

In sede di dichiarazione di voto, il consigliere Mitolo dichiara che nonostante alcuni lati positivi, il disegno di legge non può essere considerato soddisfacente.

Il Presidente Mognoni dichiara che dato l'atteggiamento della Giunta provinciale in ordine agli artt. 10 e 11, per coerenza egli dovrà tenere conto di tale fatto nel giudizio sull'intero disegno di legge.

Con votazione segreta, il disegno di legge viene approvato con 16 voti favorevoli e 6 schede bianche su 22 votanti.

La seduta termina alle ore 10.35.

/tm

I SEGRETARI

- Rosa Franzelin *R. Franzelin*
- Toni Kiem *Toni Kiem*
- Avv. Anselmo Gouthier (giust.)

IL PRESIDENTE

- Prof. Decio Mologni *Decio Mologni*

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE
SÜDTIROLER LANDTAG

VII. LEGISLATURA
GESETZGEBUNGSPERIODE / 1978

PROCESSO VERBALE
PROTOKOLL

della 189. seduta tenuta a BOLZANO il giorno 15. Juni 1978
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE: Prof. Decio Mognoni
Vorsitz des PRÄSIDENTEN: Dr. Luis Durnwalder

Assistono i SEGRETARI: Rosa Franzelin-Werth
Beisitz der SEKRETÄRE: Toni Kiem

Sono assenti i CONSIGLIERI: Dr. Alfons Benedikter (entsch.)
Abwesende ABGEORNETE: Dr. Armando Bertorelle (entsch.)
Dr. Joachim Dalsass (entsch.)
Dr. Klaus Dubis (entsch.)
Dr. Anselmo Gouthier (entsch.)
Johann Neuhauser (unentsch.)
Rag. Silvio Nicolodi (entsch.)
LR Ing. Giorgio Pasquali (entsch.)
LR Fabio Rella (unentsch.)
Alfons Rigott (unentsch.)

Der Südtiroler Landtag ist in außerordentlicher Sitzung zusammengetreten, um mit der Behandlung des Gesetzentwurfes Nr. 270/78: "Abänderungen und Ergänzungen zu den Landesgesetzen im Sanitätsbereich" fortzufahren.

Die Sitzung beginnt um 9.55 Uhr.

Der Präsident teilt zu Beginn der Sitzung mit, daß die Gruppenführer beschlossen haben, den Fall des Grundverkaufs in Corvara durch die Landesregierung an einen Privaten zu archivieren, da rechtlich kein Tatbestand für weitere Untersuchungen vorliege.

Der Abg. Mitolo ersucht, die Mitteilung des Präsidenten durch ein Pressekomunique der Öffentlichkeit bekanntzumachen, da sich im Moment kein Journalist auf der Tribüne befindet.

Es gelangt die Anfrage Nr. 387/78, eingebracht am 9.6.1978, durch den Abg. Jenny, betreffend die psychiatrische Anstalt in Moritzing, zur Behandlung.

Nach einer Erläuterung durch Jenny antwortet LR Pasqualin sehr ausführlich.

Der Abg. Jenny dankt und erklärt sich mit der Beantwortung zufrieden.

Man fährt nun mit der Behandlung des obgenannten Gesetzentwurfes fort.

Art. 12: ohne Wortmeldung mit 1 Enthaltung genehmigt.

Art. 13: von der Kommission gestrichen.

Art. 14 und 15: ohne Wortmeldung mit 1 Enthaltung genehmigt.

Art. 16: der Abg. Stecher spricht sich gegen den Artikel aus. Dieser wird nun mit 3 Gegenstimmen und 2 Enthaltungen angenommen.

Art. 17: ohne Wortmeldungen mit 4 Enthaltungen angenommen.

Art. 18: ohne Wortmeldung mit 3 Enthaltungen angenommen.

Zur Stimmabgabe erklärt der Abg. Mitolo, daß der Gesetzentwurf trotz positiver Ansätze ihn nicht befriedige.

Präsident Mognoni erklärt, daß die zu den Artikeln 10 und 11 eingenommene Haltung der Landesregierung konsequenter Weise den ganzen Gesetzentwurf beeinflusst habe und er sich dementsprechend verhalten werde.

Der Gesetzentwurf wird nun von 22 Abstimmenden mit 16 Ja-Stimmen und 6 weißen Stimmzetteln genehmigt.

Ende der Sitzung um 10.35 Uhr.

/tm

DIE SEKRETÄRE

- Rosa Franzelin Werth
- Toni Kiem
- Avv. Anselmo Gouthier (entsch.)

DER PRÄSIDENT

- Prof. Decio Mognoni